

LA GARANTE PER L'INFANZIA

DANIELE HÖLLER

MIO FIGLIO HA PRESO UN PC, IO NON SONO D'ACCORDO

AA25/08/19

Sono stata contattata, in qualità di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, dalla mamma di un ragazzo di 17 anni, che si è comprato un computer molto costoso. Per permettersi l'acquisto il minore ha utilizzato il denaro ricevuto come paghetta dai genitori e i soldi regalatigli da zii e nonni per il compleanno. La mamma è preoccupata, dice che non aveva dato il suo consenso e vorrebbe rimediare a quanto successo. Come fare? Questa la mia risposta.

Cara mamma, la normativa italiana è molto chiara al riguardo. Prevede infatti che perché un contratto abbia valore siano necessari due requisiti: la capacità di intendere e di volere e la capacità di agire delle parti. La capacità di intendere e di volere riguarda la comprensione del significato delle proprie azioni e la possibilità di controllare i propri comportamenti, mentre la capacità di agire, che si acquisisce solo a partire dai diciotto anni, si definisce come la facoltà del soggetto di compiere atti che vadano a incidere sulla sua sfera giuridica, ad esempio i contratti. Solo i soggetti maggiorenni, perciò, possono concludere contratti. Cosa succede quindi quando è un minore, per quanto prossimo alla maggiore età, a stipulare un contratto e ad acquistare un bene? L'atto in sé non è considerato nullo, ma annullabile. Ciò significa che il contratto nasce valido, ma gli esercenti la responsabilità genitoriale ne potranno, entro 5 anni, chiedere l'annullamento e avranno di conseguenza la possibilità di pretendere la restituzione del denaro.

Mi preme fare un appunto di notevole importanza, cara mamma: i contratti stipulati da ragazzi risultano validi a tutti gli effetti e quindi non annullabili se i minori concludono l'atto aggirando la controparte e facendo credere di essere maggiorenni. A questo proposito non basterà che il minore dichiari oralmente di avere più di diciotto anni, ma sarà necessario che realizzi una condotta volta proprio a convincere la controparte di una situazione non vera, ad esempio producendo documenti falsi che attestino la sua maggiore età.

Oltre alle informazioni giuridiche utili per comprendere appieno la situazione bisogna però anche tenere in considerazione l'importanza di mantenere un confronto aperto tra genitori e figli. Suo figlio ha preso una decisione importante e onerosa senza prima consultare la famiglia, bene è instaurare un dialogo con lui: gli esponga le Sue difficoltà e perplessità e gli lasci spazio per esprimere la sua opinione. Come Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono volentieri a disposizione per incontrarvi e aiutarvi a comunicare e trasmettere le vostre necessità.

Se hai bisogno di info e consulenza sui diritti dei minori o su situazioni che li coinvolgono, puoi rivolgerti in maniera anonima e gratuita alla Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Siamo in via Cavour 23/c a Bolzano, e ci puoi raggiungere anche telefonicamente, al nr. 0471.946050, o via mail info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org. Sul nostro sito www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org trovi tutte le info sul nostro servizio.

